

## Basket C Silver, il Bellaria a caccia del riscatto: domenica al PalaTenda (ore 18) contro Castenaso

**Sport** - 06 dicembre 2019 - 09:34



Dopo due sconfitte consecutive – in casa nel derby contro Santarcangelo e sul parquet della leader Argenta – il Bellaria Basket cerca il riscatto contro il Castenaso, ultimo della classe con 2 punti assieme a Rubiera e Castelfranco (palla due alle ore 18 di domenica, ingresso gratuito). Una vittoria che serve da un lato per tenere a distanza di sicurezza la zona playout e dall'altra scalare qualche posizione in classifica.

“Io credo che con l'innesto di Brighi e quello imminente di Sirena due giocatori senior di categoria superiore, il nostro roster è ancora più competitivo – spiega **Martino Ferrari**, play-guardia di 1,87 della classe 2001, prelevato dai Crabs all'età di 14 anni da un club della provincia di Sondrio, punto di forza della Under 18 d'Eccellenza biancorossa – ; il roster sarà più lungo e noi giovani potremo mettere a frutto meglio la nostra esperienza; credo che il Bellaria si stia ben comportando, anche contro le leader Francesco Francia e Argenta abbiamo ben figurato. Se staremo sul pezzo, con umiltà, potrebbero aprirsi altri scenari rispetto alla semplice salvezza pur essendo il campionato molto competitivo e difficile. Dobbiamo vivere alla giornata cercando di raccogliere il massimo massimo, alla fine faremo i conti. Intanto pensiamo a battere il Castenaso”.

**Ad Argenta era assente Foiera per infortunio. Quanto ha pesato la sua assenza?**

“Molto, abbiamo perso un'arma importante sotto il profilo dell'esperienza, sia in attacco, per i punti che garantisce, sia in difesa per la sua presenza sotto i tabelloni. Quando abbiamo allungato, Charlie sarebbe stato un riferimento importante per scavare il solco decisivo e soprattutto per dare tranquillità alla squadra e addormentare la partita. Il fatto che abbiamo lottato fino alla fine senza un veterano del suo calibro dimostra che abbiamo le potenzialità per fare bene”.

**Quanto è importante l'esperienza di serie C Silver per il campionato Under 18 d'Eccellenza?**

“E' una palestra fondamentale, nel campionato giovanile tra squadre di coetanei la parte fondamentale la fa il talento. Nel campionato di serie C Silver, invece, il talento non basta, entra in ballo l'esperienza, ti scontri con avversari che sono ex professionisti navigati. Guadagnare la pagnotta, come si dice in Romagna, è più dura”.

**A proposito di Romagna. E' arrivato qui all'età di 14 anni. Come è stato l'impatto?**

“I primi tempi è stato difficile, non lo nego, la mancanza della famiglia a 14-15 anni si avverte e ogni tanto tornavo a casa; da qualche tempo ho il supporto di mio padre che per lavoro è qui in Riviera. Col tempo mi sono integrato a meraviglia, tra studio e basket, allenamenti e partite, sono molto impegnato specialmente quest'anno in cui ho la maturità.”

### **Il sogno nel cassetto di Ferrari?**

“Dopo la maturità frequenterò l'università, ma ancora non ho scelto la facoltà, mi piacerebbe Psicologia oppure Fisioterapia. Ma il mio sogno nel cassetto è sfondare nel basket, sarebbe il coronamento di tanti anni di sacrifici: spero la prossima stagione di entrare in un roster di un club di B pur sapendo di essere un comprimario. Per me sarebbe un salto di qualità, vorrebbe dire annusare l'aria del professionismo”.

### **E per i Crabs Under 18 che traguardo vede?**

“Lo scorso anno ci qualificammo per la fase Interzona, vedremo di ripeterci”.

**Ferrari è un ottimo difensore, recupera palloni, cattura rimbalzi, e ha punti nelle mani.**

### **Che voto si darebbe? E in che cosa deve migliorare?**

“Ho mani veloci e una certa naturalezza nei recuperi, sull'aspetto difensivo mi sono sempre concentrato molto; quanto al tiro non lo sfrutto come dovrei: da ragazzino sfruttavo di più la mia mano anche dall'arco. Forse per timidezza ho smarrito l'abitudine che sto cercando di ritrovare: più cresce la fiducia, più viene facile prendersi dei tiri. Altro aspetto su cui devo crescere è la lettura delle situazioni tattiche durante la partita, capire la cosa migliore da fare in quel momento e l'impatto sul match entrando dalla panchina: è una questione mentale e quest'annata mi è utile per capire le dinamiche di un campionato senior anche sotto questo aspetto. Penso comunque di meritare un 7+”.